

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

VERSAILLES, 15. — Assemblea. *Gou-lard* (ministro) rispondendo a *Castellane* circa la soppressione del giornale *L'Assemblea nazionale*, dice che nell'interesse delle trattative per la liberazione del territorio questa misura era necessaria. *Castellane* dichiara che giovedì interpellerà formalmente il ministero su questo fatto.

PARIGI, 15. — Assicurasi che fu firmata fra Thiers ed Arnim una convenzione pel pagamento del quinto miliardo: il pagamento farebbe in rate mensili, di cui l'ultima scadrebbe al 5 settembre. Il nostro territorio compresa Belfort, sarebbe allora sgombrato.

Il governo di Soletta prese possesso del vescovado, e fece l'inventario, malgrado le proteste di Lachat, che fu tradotto al tribunale perchè ricusò di consegnare i fondi ecclesiastici.

BERLINO, 15. — La Camera approvò in seconda lettura tutti i paragrafi del progetto sulle censure ecclesiastiche, e sulla creazione di un Tribunale degli affari ecclesiastici, secondo le proposte della Commissione.

PEST, 15. — La Camera cominciò a discutere i progetti d'imposte, approvando quella sugli affitti delle case e sulle rendite. Il ministro delle finanze promise di presentare possibilmente la riforma di tutte le imposte. Tizza (capo della sinistra) dimostrò che sarebbe ingiusto respingere l'aumento domandato delle imposte.

MADRID, 14. — Una banda internazionalista di 600 uomini formosi in Catalogna.

LONDRA, 16. — La lega della rappresentanza degli operai, al Parlamento approvò ad unanimità l'energica mozione di Potter tendente ad organizzare gli elettori operai per mettere innanzi il loro candidato.

APPENDICE

ADOLFO NELLI

RACCONTO

DI CARLO RUSTICINI

(Proprietà letteraria)

(Continuazione Vedi num. 74)

XXXIV.

Un tentativo andato a vuoto

Non ti lascio, quand'anche tu mi sgridi così! Mi parve un'eternità ch'io non ti vedeva più, e che aspettava quest'ora. In ognuno ch'io incontrava, credeva di veder te, e l'avrei voluto ammazzare perchè non eri tu. Te lo ripeto, io ho giurato di possederti.

(FRANCESI E PRUSSIANI — Racconto Tedesco)

Pareva proprio che Gianni si fosse dato al bene sul serio; aveva lasciato caffè, biscazze e sartine, e non s'occupava più che del negozio. Da un mese era impiegato ed il suo principale se ne trovò assai contento, cosa che come

DISCORSO DI BISMARCK

Ecco i brani principali del discorso importantissimo pronunziato dal Signor di Bismark nella Camera dei Signori circa le modificazioni costituzionali nei rapporti fra la Chiesa e lo Stato:

«Secondo me, è uno snaturare la politica e la Storia il considerare S. S. il Papa esclusivamente come il Gran Sacerdote di una confessione, o la Chiesa cattolica come la rappresentante per eccellenza della Religione! Il Papato è stato in ogni tempo una potenza politica, che s'è ingerita delle cose di questo mondo colla più grande risolutezza e col più grande successo; una potenza che ha sempre cercato di ingerirsi, e di questo ingerirsi ha fatto suo programma! Il programma è noto. Lo scopo che sta continuamente davanti gli occhi della potestà papale, — come il confine del Reno stette sempre davanti agli occhi dei Francesi, — il programma, che a tempi degli Imperatori del Medio Evo fu vicino alla sua attuazione, è la *sottomissione del potere secolare al potere spirituale*; uno scopo eminentemente politico, un tentativo antico quanto l'umanità, poichè sempre vi sono stati uomini scaltri, che pretesero di conoscere il volere di Dio meglio degli altri, e che, basandosi su questa presunzione, s'arrogavano il diritto di comandare agli altri uomini! Che tale sia pure il fondamento della pretensione dei Papi a dominare è notorio! Non ho d'uopo qui far menzione dei documenti le cento volte citati e criticati; essi sono non solo *publici juris*, ma noti a chiunque abbia dato uno sguardo anche superficiale alla Storia del mondo! La lotta fra il Trono e l'Altare, la lotta, in questo caso, del Papa coll'Imperatore di Germania, quale l'abbiamo vista già nel Medio Evo, va giudicata come qua-

lunque altra lotta; essa ha le sue alleanze, i suoi trattati di pace, le sue tregue, i suoi armistizj. Vi sono stati dei Papi pacifici, e ve ne sono stati di bellicosi e conquistatori.»

Sulle relazioni passate e presenti della Germania coll'Italia, il signor di Bismark disse:

«Non c'è stato, forse, un momento in cui, — astrazione fatta da tutto il resto — io fossi più disposto, — se il Governo non fosse stato attaccato, — ad intendermi colla S. Sede, come appunto alla fine della guerra di Francia.

A questo proposito, si sono dette, nell'altra Camera, cose non vere con una tal quale ricisione e perfetta ignoranza! Chiunque è stato con noi in Francia, sa che i nostri rapporti coll'Italia, naturalmente buoni, subirono durante tutta la guerra non dirò una perturbazione, ma un disaccordo, che durò sino alla conclusione della pace. Era, che in tutto il contegno dell'Italia ci pareva di scorgere più forte l'amore alla Francia che non l'interesse pel paese; chè, se fosse stato altrimenti, l'Italia avrebbe dovuto difendere insieme con noi, contro la Francia, la propria indipendenza. È stata per noi una sorpresa quella; e nacquerò dubbi, quale delle diverse influenze avrebbe finito per agire sul Governo di Italia. Già era un fatto, che, sotto Garibaldi, stavano contro di noi delle forze italiane, la cui partenza dall'Italia avrebbe potuta essere impedita con maggior rigore! C'era allora un disaccordo, — ora felicemente cessato, — tra la politica italiana e la tedesca. Dunque, era ben lontano il caso, che una predilezione per l'Italia influisse sulla nostra politica d'allora!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 marzo.

Abbiamo degnamente celebrato il natalizio del Re dei plebisciti. Ho in uggia le feste ufficiali per quel

Un, bel giorno di domenica, posto un po' d'ordine ai suoi arruffati capelli andò in casa Aureli, chiese d'Adolfo, e venne introdotto in un salottino.

Mentre aspettava, il nostro eroe sentì un passo leggero. Pensando che fosse Bettina si rincantucciò in un angolo della camera e stette ad osservare.

Entrò difatti la Bettina per prendere il suo lavoro a maglia, che aveva lasciato in quella camera.

La giovane s'accorse di Gianni, e fece per tornare addietro, ma questo la fermò dicendole:

Bettina non fuggite, non vi vo' far male; anzi vi domando perdono se pel passato ve ne ho fatto: ma sentitemi per carità.

— Scusate non ho tempo.

— Ma dunque sono ancora agli occhi vostri un perverso? Ho mutato vita, son divenuto un onest'uomo, e se posso sperare una buona parola da voi la mia conversione sarebbe compiuta. Il tuo amore mi torrebbe...

— Non debbo sentire i vostri discorsi. Non ti lascio andar via! Ho sete d'a-

more. Amo e voglio essere amato. Fece per abbracciarla, ma dessa gli sfuggì. Adolfo entrato in quell'istante vide quanto accadeva e fermato energicamente Gianni, affermandolo per un braccio disse: Son queste le cose che avevi a dirmi? È per questo che sei qui venuto? Briccone! Dopo quanto io feci per te ti mostri tanto ingrato? Esci e non tornare più qui, se non vuoi che la tua sfrontatezza sia punita.

Fece quindi accompagnare Gianni da un servo fuori della casa. Gianni girò per le contrade, mostrando i pugni al cielo, e cuocendosi di rabbia; ma proseguì il nostro racconto, mentre quel perverso continuò a mulinare nuovi progetti di vendetta.

Un idillio in città

Io dico ch'ella si mostrava sì gentile e sì piena di tutti i piaceri, che quelli che la miravano comprendevano in loro una dolcezza onesta e soave tanto che ridere nol sapevano.

Mostrasi sì piacente a chi la mira, Che dà per gli occhi una dolcezza al core,

bertà sia sempre un trionfo, anche allorquando ha le apparenze della sconfitta!

È aspettato l'on. Restelli colla relazione sugli Ordini bell'e pronta. Da Milano ove si trova l'egregio deputato, a Roma ov'è aspettato, le notizie possono facilmente alterarsi nel viaggio come il vino mal fatto nel passare la linea. A ogni modo giova tener conto di quella che attribuisce al relatore la convinzione dell'immane trionfo del progetto De Falco.

Egli che ha le mani in pasta è più al caso di noi di formulare un pronostico.

Leggesi nell'Opinione 15:

L'on. gen. Lamarmora, cedendo alle istanze de' suoi amici, ha desistito dal proposito di dar le sue dimissioni da deputato, ed ha chiesto due mesi di congedo, che gli sono stati oggi accordati. Da qualche tempo l'egregio generale è travagliato da indebolimento della vista, che gl'impedisce ogni assiduo lavoro.

COSE DI SPAGNA

Le notizie di Spagna si fanno sempre più gravi. Il disordine ha ormai raggiunto il colmo. Non soltanto i giornali di ogni colore, ma lo stesso telegrafo dipinge la situazione coi colori più foschi.

Leggiamo nel Toulonnais:

«La squadra corazzata ha ricevuto l'ordine d'esser pronta per martedì sera.

«A bordo dei bastimenti si parla di una missione problematica, sulle coste di Spagna, dove si concentrano in questo momento tutte le forze navali dei due mondi.

«La flotta inglese è già a Lisbona, inviando alcuni navigli leggeri staccati sul litorale spagnolo. La squadra americana si riunisce nelle acque di Cadice.

«Delle navi da guerra italiane, austriache, russe e prussiane, sono state

Che intender non la può chi non l'ha prova.

E par che dalle sue labbra rinvuova

Uno spirito soave e pien d'amore,

Chè va dicendo all'anima: sospira.

(DANTE — *La vita nuova*)

— Se quel benedetto Marino non ci avesse posto questi pochi versi per scriverne un'aria sarebbe meglio! Non ho davvero l'ispirazione di fare qualche cosa di bello. Così diceva Adolfo, seduto al pianoforte, colla sua *Fata delle Alpi* squinternata sul leggio. Egli dava a quest'opera l'ultima mano, e arrivato a quella scena che mai aveva potuto completare, sentiva l'importanza di ciò che mancava.

Ci voleva quest'aria ed alcune ritoccature qua e là perchè l'opera potesse darsi sulle scene colla quasi certezza di trionfo. Le correzioni Adolfo le aveva fatte nella parte d'orchestra; al canto, ch'era riuscito tutto spontaneo, nulla aveva tolto, nè aggiunto, nè ritoccato.

Era quasi deciso di lasciar lì, e non occuparsi più dell'aria, ma poi si è pentito, e coll'intimo convincimento di riuscirci, si pose in capo di metterla

segnalate nelle acque del Mediterraneo e del golfo di Guascogna, dirigendosi tutte verso lo stesso punto, avendo per istruzione di proteggere i loro nazionali e offrir rifugio alle vittime delle reazioni popolari che, non potendo espatriare per via di terra, arrivano in massa nei porti del litorale.

« I vapori francesi barcano giornalmente a Porto Vandre e a Cette intere famiglie, le quali impaurite dalla probabilità della guerra civile, si mettono in salvo portando via i loro averi. »

— Il *Gaulois* contiene il seguente telegramma datato da Irun, 13:

« Il numero dei fallimenti a Madrid raggiunge già la cifra di 150 milioni di franchi. La maggior parte delle Case bancarie e commerciali hanno sospeso i pagamenti. »

« Si parla di un prestito forzato di 400 milioni di franchi che il governo si prepara a ordinare. »

« Nuove bande carliste furono incontrate nei dintorni di Madrid. Quelle che hanno cercato di impossessarsi di Irun sono in ritirata verso Pamplona, essendo state respinte. »

Il *Figaro* dal canto suo ha quest'altro dispaccio da Bayonne, 13, ore 3 1/2 p.

« I carlisti vincitori nel combattimento di Moréal (Borgo di 425 abitanti, sulla strada di Pamplona a Tardets, nei Pirenei a 17 chilometri dalla prima città) hanno preso 200 fucili Remington, alle truppe repubblicane. Le perdite di queste ascendono a 150 uomini fuori di combattimento. Dalla parte dei carlisti vi sono due morti e due feriti. »

Il corrispondente inviando il telegramma promette ragguagli per l'indomani.

— Riportiamo la seguente corrispondenza del repubblicano *Temps* da Madrid, in data dell'8 marzo.

Le notizie di Malaga sono molto allarmanti. Il governatore provvisorio, sig. Fantoni, impotente a tenere in freno la popolazione repubblicana di questa città istigata dal signor Carvajal, ha rinunciato qualche giorno fa alle sue funzioni. Il popolo ha invaso tutte le caserme e tutti gli edifici pubblici. Fu costituita una sorta di governo rivoluzionario, e questo governo ha licenziato la guarnigione, che si è dispersa dopo aver fraternizzato col popolo ed avergli consegnato le armi. Il popolo armato occupa il castello fortificato di Gibralfaro, che domina la città. Annunciasi che furono mandate delle truppe a Malaga per ristabilirvi l'ordine, ma chi sa se queste truppe non imiteranno, tosto arrivate, la condotta della guarnigione?

Assicuratevi, anche che a Barcellona 16,000 volontari, composti di gente del popolo e della massima parte della guarnigione, hanno messo in stato d'arresto tutte le autorità ed hanno proclamato l'indipendenza dello Stato catalano. Ma i ministri affermano che vi sono molte

assie ad ogni costo per fare più bello il suo lavoro.

Si dice frattanto a misurare a lunghi passi la camera.

Ev'cò i più bei giorni del passato e le più care immagini, ma l'ingratitude di Gianni l'annebbiava tutte; usciva una frase d'amore entusiasta, e tosto era seguita da un'altra che cascava troppo in basso. La figura di Gianni era un vero incubo e ben triste.

Silvia aperse pian piano la porta dello studio tentando scoprire che facesse il suo giovine maestro. Come Adolfo la vide e come se la sua presenza gli avesse tolta ogni triste rimembranza, sedette al cembalo scorrendo colle dita sulla tastiera con una agilità quasi febbrile; improvvisò un motivo di poche note ma così dolci e soavi, che Silvia rimase estatica ad udirlo. Poi Adolfo esclamò:

— O Silvia! l'ispirazione mi ha secondato! Quell'aria che mancava l'ho scritta... ed è bella! Il cuore me lo dice... è... è bella e molto!

— L'ho udita e credi pure che il

esagerazioni in questa notizia. È probabile che si tratti di una semplice manifestazione in favore della repubblica federale. (I telegrammi posteriori confermano la gravità dei fatti di Barcellona).

Infine narrasi che nella città di Gerona, che sarebbe alla vigilia d'essere attaccata da Saballs e dal fratello di don Carlos, il battaglione di cacciatori di Manilla avrebbe rifiutato di battersi. Cito questa notizia perchè è ripetuta da un gran numero di giornali di Madrid, ma bisogna accoglierla sotto tutte le riserve.

La banda carlista che si era formata qualche giorno fa alle porte di Madrid, fu completamente sconfitta a Buendia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Il presidente del Consiglio, nell'occasione della recente sua gita a Torino, ha personalmente rassegnato a S. A. R. il Duca d'Aosta l'indirizzo votato da questa deputazione provinciale. (Opinione)

NAPOLI, 14. — Leggiamo nel *Pungolo*: In questi giorni si è dibattuta, e ieri sera ebbe fine innanzi alle nostre Assisie, la causa per l'assassinio del Cuccari, generale della G. N. di Caserta.

Il giuri emise verdetto affermativo con le circostanze attenuanti. Perciò i prevenuti si ebbero la condanna dei lavori forzati a vita.

— 15. — L'arciduchessa Gisella d'Austria, primogenita dell'imperatore Francesco Giuseppe, che il giorno 20 corrente va sposa al principe Leopoldo di Baviera, partirà il 21 da Vienna con l'augusto consorte e verrà a Napoli, che sarà lo scopo del viaggio di nozze.

VILLAFRANCA-SICULA, 13. — Stanotte, dopo due ore di conflitto, fu arrestato il capobanda Arnone Calogero, che è stato tanto funesto alla pubblica sicurezza delle provincie di Trapani e Girgenti.

L'Arnone era ricercato per numerose grassazioni e ricatti fino dal 1869.

Fu costui che a capo di una comitiva di banditi, nel settembre dell'anno scorso, penetrato in giorno festivo in una chiesa di campagna a poche miglia da Girgenti, spogliò dei denari e dei gioielli un centinaio di villici e di contadini ivi adunati nei divini uffici.

MILANO, 16. — Le somme raccolte dai giornali della città pel monumento delle cinque giornate superavano nel giorno 15 corrente, la cifra di lire 21 mila.

FERRARA, 16. — Ieri sera regnava un po' di agitazione e di malumore per la città, perchè la questura ha proibito si facesse oggi, 16, la commemorazione del XX anniversario della morte dei ferraresi Succi, Malaguti e Parmeggiani, fucilati dagli austriaci. Ieri sera la città era perlustrata da spesse pattuglie.

cuore non t'inganna. Suonala ancora una volta per me.

Adolfo sedette al cembalo, e Silvia gli si accostò tanto che il giovine ne sentiva il lieve alitare. Suonò l'aria con vero entusiasmo; amore guidava le dita sui tasti, e le note sgorgavano pure e limpide in un delicatissimo arpeggio.

Adolfo si volse a Silvia, e con voce quasi affannosa, le disse:

— A te debbo non solo quest'aria, ma tutta la mia opera! Da fanciullo ancora sognava d'un angelo che mi chiamasse — tu sei quest'angelo!

— Oh Adolfo... mormorò la fanciulla abbandonando il bel capo sulla spalla del giovane.

— Senti Silvia: il mio cuore, la mia mente, la mia vita, il mio avvenire sono tuoi! s'io ti perdessi, ogni cosa sarebbe finita per me! Queste note che hai udito non uscirebbero mai più dalla mia mente! Il mio cuore sarebbe morto se una cara speranza non ravvivasse in me l'estro e l'ingegno! Tu sei questa speranza, tu così buona, così cara e così bella!... La mia vita è amore, null'altro che amore.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Si assicura che il processo del maresciallo Bazaine avrà luogo a Tours.

— Fra i candidati al posto vacante all'Istituto di Francia per la morte del maresciallo Vaillant, vi è anche il sig. Ferdinando Lesseps, promotore del taglio dell'Istmo di Suez.

— Scrive il *Temps*:

Lord Derby passò da Parigi, proveniente da Nizza, ove soggiornava, diretto a Londra ove fu chiamato per telegrafo.

Credesi che questo viaggio si riferisca alla crisi ministeriale inglese e si parla già d'una combinazione della quale lord Derby, il signor Disraeli e il marchese di Salisbury sarebbero i membri principali.

Questa combinazione sarebbe ciò che una volta si diceva un ministero *tory* (conservatore) ma è noto che le vecchie denominazioni hanno perduto molto, da circa trent'anni, della loro forza e del loro significato in Inghilterra.

SVIZZERA, 14. — Si ha da Berna:

Il clero del Giura cattolico ha presentato al Governo un atto d'accusa contro il consigliere di Stato Bodenheimer di Porrentruy, per una conferenza da lui tenuta a Bienne, piena d'insulti, chiedendo che venga destituito.

GERMANIA, 12. — Si ha da Metz:

Il Consiglio comunale ha diretta una petizione al Governo prussiano, nella quale si lagna che, sebbene il numero degli abitanti sia diminuito di più d'un quarto, il totale dell'imposte sia accresciuto di un terzo!

ATTI UFFICIALI

15 marzo.

R. decreto 2 febbraio, che autorizza la Banca di rappresentanza generale, sedente in Roma, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 2 febbraio, che autorizza la Società anonima industriale italiana figure adriatiche di costruzioni navali in Ravenna, sedente in Bologna, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 2 febbraio, che approva l'aumento di capitale della Banca del Popolo di Montalcino ed altre modificazioni del suo statuto.

Disposizioni nel personale giudiziario

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Festa letteraria. — Oggi ebbe luogo nella Sala Verde municipale, gentilmente concessa, l'annunziata festa letteraria del Liceo *Tito Livio*, col concorso delle autorità, e di numerosissimi cittadini.

— E la mia lo è pure. Da quando sei venuto a Milano, divenni un'altra. Dapprima amavo solo mio padre, ma tu sei giunto, e conobbi che potevo nutrire un altro affetto, e lo posi in te...

— O cara!

— E quest'amore, vedi non diminui quello che portavo al babbo, anzi lo accrebbe; questo amore mi cacciò di capo ogni capriccio di fanciulla.

— Grazie, Silvia! Le tue parole mi rendono felice.

— E lo saremo felici. Ti ricordi quello che ha detto il babbo? Ci farà sposi, e allora staremo sempre assieme; quando comporrà, io ti sarò vicina e farò di bei lavoretti per te; il babbo seduto sulla sua poltrona favorita ci guarderà cogli occhi pieni d'affetto...

— E a quel che pare si fanno i conti senza ch'io c'entri per nulla, eppure mi sembra che un voto ho da avercelo; — Così disse entrando il signor Bonifazio, che aveva ascoltato senz'essere veduto.

I due giovani si rizzarono in piedi arrossando; e loro labbra si schiusero ma nulla poterono articolare.

Attesa l'ora tarda dobbiamo rimettere la relazione a domani.

Prefetti. — Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno con R. decreto del 19 febbraio 1873:

Tirelli commendatore Giuseppe, Prefetto di seconda classe della provincia di Modena, promosso alla prima classe; Fasciotti commendatore avv. Eugenio id. Cagliari, id.;

Cordera cav. avv. Angelo, Prefetto di terza classe della Provincia di Benevento, promosso alla seconda classe;

Amari Cusa commendatore avv. Bartolomeo, id. Bari, id.;

Mazzoleni commendatore Pericle, id. Vicenza, id.;

Botteoni commendatore dott. Giovanni, id. Treviso, id., e nominato prefetto della provincia di Foggia;

Bertini cav. avv. Angelo, id. Chieti, promosso alla seconda classe;

Paladini cav. dott. Cesare, id. Treviso, id.;

Solinis commendatore avv. Raffaele, Prefetto di terza classe della provincia di Foggia, nominato prefetto della provincia di Bergamo;

Berti commendatore avv. Luigi, consigliere delegato di prima classe della Prefettura di Modena, id. reggente Prefetto della Provincia di Belluno.

Intendenze di Finanza. — Bertelli Ferdinando, computista di terza classe nell'Intendenza di Padova, promosso alla seconda classe.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

18 marzo. — Furto. — Fecimento. — Dif. avv. Colle.

Vandalismi. — Noi che siamo dei primi a sollecitare Municipio e privati al ristauo e abbellimento degli edifici, riconosciamo che ad ottenere lo scopo si oppone in gran parte il vandalismo di certi mariuoli, che per solo spirito di distruzione manomettono nella notte ciò che si fa nel giorno. Se un proprietario fa dare nuovo intonaco o mette a nuovo le porte, ecco di lì a poco una mano villana strisciarsi sopra col carbone o col gesso, far degli sgorbi, delle figure oscene, o scrivere scipitaggini e parolacce. A chi volete allora che venga la voglia di spendere i suoi denari per abbellire l'esterno delle case? Di più: qual idea devono farsi i forestieri delle abitudini civili del nostro popolo, se si può impunemente imbrattare a quella guisa le altrui proprietà? Certo non è cosa tanto facile che gli agenti di P. S. colgano sul fatto i male intenzionati, ma crediamo che un esemplare castigo dato almeno una volta, gioverebbe a frenare l'abuso.

Gli stessi cittadini dal loro canto possono esercitare una specie di sorveglianza, poichè infine si tratta di un interesse comune.

Abbiamo il caso nel ristauo dei muriccioli sotto il portico del Servi. Quel lavoro non è sicuramente la più bella cosa di questo mondo, nè siamo trasportati all'entusiasmo dal colore di cotto trito del cemento, ma è pur preferibile agli sgretoli di prima, tanto più che i muriccioli sono destinati a scomparire affatto quando sarà continuato il rettilineo delle case prospicienti il portico. Or bene: di mano in mano che i muratori procedono nell'opera, vi ha chi la guasta nella notte costringendo a rifarla daccapo. Bel piacere davvero! Noi siamo uomini della più buona pasta di questo mondo, ma sottoscriveremmo volentieri a qualche tiratina d'orecchio ai nuovi Vandali.

Tiro a segno provinciale. — E nemmeno le adiacenze del Tiro a segno è possibile salvare dai distruttori, ora che la Presidenza della Società si è presa la cura di farvi piantare degli alberi, e di ridurle a verdura e a viali decenti. Pare impossibile se non fosse vero, ma il fatto è che qualcuno, non contento di danneggiare le piante, va strappando via perfino le zolle.

Si è fatta inoltre pubblica latrina, l'aria aperta, della rampa, che dal viale d'accesso al fondo Pacchierotti, mena giù in canale. Non sarebbe opportuno collocare al sommo di quella rampa una balaustrata?

Vigilanti d'esenzione dalle visite pel capo d'anno 1873 venduti:

- Ad alcuni consiglieri della Camera di commercio N. 8
- Bajletti cav. Giuseppe Luigi, direttore della R. Casa di Pena 2
- Serravalle Cesare, impresario generale della detta Casa 2
- Bojani cav. Ferdinando 3
- N. N. 4
- Barbaran don Domenico 1

Carni macellate. — Quante volte non si è gridato e scritto contro l'abuso che commettono i macellai di esporre dalle balconate, e appendere agli stipiti delle loro botteghe le carni? Eppure: a che giovarono i lagni dei cittadini, le querimonie della stampa, gli eccitamenti delle Autorità municipali? I macellai non vi badano nè punto nè poco, continuando a regalarci la bella vista delle carni sanguinolenti, dove il cittadino, passando, talora s'imbratta gli abiti, specialmente dove le contrade o i portici sono più ristretti.

Noi speriamo ancora che gli esercenti di macelleria faranno ammenda del passato ritirando spontaneamente le carni da dove non devono stare, ma in caso negativo ci sembra che il Municipio potrebbe indurveli.

Associazione dei volontari del 1848-49. — Questa società, che conta oltre mezzo migliaio di individui, fu istituita nel 1868 a duplice scopo: « di mantenere viva cioè la memoria delle eroiche gesta di un'epoca tanto gloriosa

E più non disse perchè nol potè, e si ritirò in camera.

— Era questo il mio progetto — soggiunse il signor Bonifazio — ma prima volevo accertarmi se sarebbe riuscito a bene, e perciò vi spiai sempre. T'ho visto, o Silvia, baciar tante volte quei fiori di Rossini, ma Adolfo non si faceva accorgere di nulla. A proposito, alla tua opera manca ancora qualche cosa, si ignorino mio; lavora senza perder tempo, perchè tra quindici giorni si faranno le nozze, e allora la musica sarà posta alquanto nel dimenticatoio. Mettitici appresso fin d'ora; lasciamolo solo, Silvia.

E presala per mano, la condusse via.

— O Dio, o mio buon babbo, ora sono felice, e vi ringrazio! — disse Adolfo rimasto solo — Ed ora, lavoriamo.

E sedette di bel nuovo al cembalo. Corresse, ricorresse, e un paio d'ore dopo chiuse la musica, esclamando:

— Ho finito! — La mia opera è compiuta, ed ecco due grandi gioie in un giorno!

(Continua)

nella storia delle patrie battaglie, e di dispensare col 1° gennaio 1872 sussidi ai membri effettivi nel caso di comprovata malattia o di fisica impotenza...

È dunque una società militarmente organizzata e come tale colla sua banda musicale e colla presidenza alla testa...

Una società di previdenza non può sussistere e prosperare senza capitali, e questa, che a tutto il 1870 possedeva 16 mila lire, mercè una savia amministrazione...

Il merito principale del buon andamento della società spetta al suo eccellente Statuto, alla direzione dell'associazione e in ispezialità all'infaticabile suo vice-presidente cav. Cattich.

G. B. dott. M.

Aida. — La nostra musica cittadina non aveva d'uopo di certificati per esser sicura della grandissima estimazione di cui gode presso i concittadini...

Difficilmente alcun altro concerto avrebbe potuto meglio interpretare e colorire quello spartito, ridestandoci le grate memorie dell'ultima stagione del Santo. La stupenda tela del melodramma ci riapparve tutta nei pensieri del poeta e del maestro...

È superfluo il dire che la brava banda riscosse applausi fragorosi, e che da ogni parte udiamo le lodi più vive al suo degno capo, e a tutti i componenti.

Contravvenzioni. — Furono ieri sequestrate diverse fotografie oscene che stavano esposte in una bottega; e sono stati colti in flagrante contravvenzione della legge di P. S. due esercenti pubblici.

Notizie militari. — Facendo seguito al cenno che ieri ne abbiamo dato ecco le promozioni ultimamente fatte nell'esercito:

6 tenenti colonnelli di fanteria promossi colonelli;

4 maggiori di stato maggiore id. colonnelli;

31 capitani di fanteria id. maggiori;

4 capitani di stato maggiore id. maggiori;

68 tenenti di fanteria id. capitani;

300 sottotenenti id. tenenti.

Molti altri ufficiali d'artiglieria e genio promossi a gradi superiori. Parecchi ufficiali messi a riposo. E diversi cambi e destinazioni.

Cassa Nazionale Ipotecaria. — Società Anonima costituita in Firenze con atto pubblicato del 10 Febbraio 1873 capitale sociale estensibile a 25 milioni di lire ital. operazioni della Società.

1. Garantisce i privati, le Società ed ogni altro corpo morale degli impegni che verso di essi rispettivamente avesse contratti un debitore in ordine a regolare e valido contratto ipotecario.

2. Prestiti ipotecari su fondi rustici ed urbani.

3. Anticipazioni a conto corrente con garanzia di scritte di locazione o di affitto o con altre garanzie reali.

4. Depositi per essere impiegati in

operazioni ipotecarie fatte in ordine ai suoi Statuti.

5. Riscossioni e pagamenti ed ogni altro atto per conto dei terzi.

6. Acquisto, vendita ed amministrazione di beni immobili per conto dei terzi.

Depositi di risparmio e a conto corrente.

8. Ogni operazione bancaria, esazioni e pagamenti per conto dello Stato, delle Province, dei Comuni e dei privati.

Felicitazioni. Il Principe Federico Carlo di Prussia diresse al Principe Umberto il seguente telegramma:

« Monseigneur, je vous envoie mes voeux les plus attachés et les plus amicales pour votre fête ».

Un altro telegramma venne diretto dallo stesso Principe Federico al Re d'Italia.

Marina militare. Premendo al Governo di avere presto allestite le nuove corazzate Palestro e Principe Amedeo, fu convenuto coi proprietari del grande stabilimento di St-Etienne, provveditori delle piastre di corazzatura, di anticipare l'epoca della consegna dei lotti, che rimangono ancora a provvedersi.

Terremoto. Leggesi nel Corriere delle Marche 16:

I guasti avvenuti a Fabriano pel terremoto sono così gravi che un ingegnere del genio civile parte oggi da Ancona a quella volta, per verificare e dare provvidenza che evitino disgrazie.

Decesso. La Voce della Verità annunzia la morte di Sua Eminenza il cardinale Alessio Bilet, arcivescovo di Chambéry. Egli era nato il 28 febbraio 1783 a Chapelle, in Savoia; e mentre la Savoia era ancora unita all'Italia, era senatore del Regno.

Massime di Giurisprudenza.

Acque sorgive — Prescrizione — Opere visibili. — Senza le opere visibili menzionate nell'articolo 541 Codice civile e coi caratteri voluti dallo stesso articolo, non si può col possesso, comunque diurno, acquistare il diritto di derivazione di una que sorgenti nel fondo altrui.

Non basta quindi dedurre a prova che la derivazione fu praticata per mezzo di un fosso esistente nel fondo superiore, se non si deduce in pari tempo che quel fosso è del proprietario del fondo inferiore, e che fu costruito da lui appositamente per condurre le acque nel fondo proprio. Lo spurgo regolare e la manutenzione di tale fosso da parte del proprietario del fondo inferiore non basta a far presumere che sia opera di quest'ultimo. (Corte di appello di Torino 13 aprile 1872. — Giurisprudenza di Torino, 1872, pagina 477).

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 15 marzo 1873.

NASCITE — Maschi n. 4 femmine n. 4.

MATRIMONI CELEBRATI — Piron Pietro di Luigi, celibe, con Fantin Maria di Giovanni, nubile, entrambi villici di Volta Brusegana.

Nalin Luigi di Giacomo, celibe, con Camporese Antonia fu Angelo, nubile, entrambi villici di Torre.

MORTI. — Ferrara Nicola fu Lorenzo, d'anni 22, soldato nel 27° reggimento fanteria, di Aversa, celibe.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova.

18 marzo

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 8,1

Tempo medio di Roma ore 12 m. 10 s. 35,2

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

16 MARZO

Oro 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p.

Barometro a 0° — mill. 762,1 761,4 762,3

Termometro centigr. +5°0 +15°4 +10°7

Tens. del vap. aeq. 8,02 7,50 8,26

Umidità relativa 100 58 86

Direz. e forza del vento NO 1 ENE 1 O 1

Stato del cielo nuv. nuv. nuv.

fitta ser. ser.

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17

Temperatura massima — + 16°0

» minima — + 8°9

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9pm. del 16 alle 9 ant. del 17 mill. 0,5

ULTIME NOTIZIE

Nella sua tornata del 14 il Camitato privato della Camera adottò alla quasi unanimità il progetto di legge per ripristinare l'appannaggio di S. A. R. il Duca d'Aosta nella somma di lire 400 mila.

Leggesi nel Constitutionnel, 15:

È inesatto che sia stata fissata una data per la ripristinazione del treno celere da Parigi a Marsiglia. Le trattative continuano fra il ministro delle finanze e la Compagnia di Parigi-Lione-Mediterraneo, ma non ebbero ancora risultato alcuno.

Per decreto del generale governatore di Parigi fu proibita per le strade e negli altri luoghi pubblici la vendita dei due giornali l'Espérance nationale e Paris journal.

Il generale Riviere, ha comunicato il suo rapporto sull'affare Bazaine al signor Thiers e al signor de Cissey.

Quel rapporto constaterrebbe due fatti importanti a vantaggio del maresciallo: il primo, che dopo Gravelotte, obbediva ad un piano preconcetto, di gettarsi cioè alle spalle dell'armata nemica, col progetto di penetrare nella Prussia renana, e di fare invasione per invasione, il secondo, ch'egli ha veramente impartito l'ordine di bruciare le bandiere ch'erano dentro a Metz.

DISPACCI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani)

FIRENZE, 17. — Il Principe Amedeo è arrivato alle ore 2, 40: tutte le autorità erano ad ossequiarlo. La guardia Nazionale, e la Società operaia con fiaccole erano schierate alla Stazione; la folla acclamò il Principe e accompagnollo fino al Palazzo Pitti gridando: Viva Amedeo, viva la Casa di Savoia.

PARIGI, 16. — Thiers ricevette Arnim. Il Soir crede che il trattato di sgombero avrà per conseguenza lo scioglimento dell'Assemblea, e le elezioni generali in ottobre.

MADRID, 16. — Trenta Alcadi dei quartieri di Madrid furono destituiti. 3000 Carlismi tendenti ad unirsi con Don Carlos a Vera furono sconfitti e dispersi.

PARIGI, 16. — Tutti i giornali sono soddisfatti per lo sgombero, ed esprimono riconoscenza verso Thiers.

La croce di Grande Ufficiale fu spedita a Gontaut-Biron.

Il Messager de Paris dice che il contingente tedesco che occuperà Verdun non sorpasserà i 15,000 uomini.

LISBONA, 16. — Le truppe furono spedite alle frontiere per internare i carlisti se si presentassero. Alle Cortes un deputato domandò spiegazioni sugli oltraggi alla bandiera portoghese nell'Brasile; il ministro degli esteri disse che attende la corrispondenza ufficiale, ma sa che il console portoghese domandò immediatamente al Brasile una soddisfazione.

MADRID, 15 (ritardato). — Castelar dichiarò all'Assemblea che don Carlos non è entrato in Ispagna: le Autorità francesi custodiscono le frontiere.

La Correspondencia ripete che il governo considera il pagamento degli interessi del debito, come un obbligo sacro.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna 14 15

Austriache ferrate 338 25 338 75

Banca Nazionale 982 — 984 —

Napoleoni d'oro 8 74 — 8 73 1/2

Cambio su Parigi — — —

Cambio su Londra 109 15 109 20

Rendita austriaca arg. 73 70 73 60

» in carta 71 30 71 20

Mobiliare 333 — 333 —

Lombarde 188 — 187 50

Londra 14 15

Consolidato inglese 92 3/4 92 7/8

Rendita italiana 64 5/8 64 1/2

Lombarde 23 1/8 23 —

Turco — — —

Cambio su Berlino 54 3/8 54 3/8

Tabacchi — — —

Spagnuola — — —

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi), Item (Rendita italiana, Prestito francese), and Values (15, 17).

Table with 3 columns: Location (Parigi), Item (Prestito francese), and Values (14, 15).

Table with 3 columns: Location (Parigi), Item (Prestito francese), and Values (14, 15).

Table with 3 columns: Location (Parigi), Item (Prestito francese), and Values (14, 15).

Table with 3 columns: Location (Parigi), Item (Prestito francese), and Values (14, 15).

ortolommeo Moschin, ger. responsab.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10,000,000

Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merco di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è del 3 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente M. V. JACOB.

Il Direttore Enrico Rava

12-5

AVVISO

L'Istituto di educazione femminile sito in casa Capodilista al Ponte della Chimica, col giorno 7 aprile p. v. passa in casa Giustiniani al Carmine, via Ponte del Carmine.

Ciò a norma di chi potesse avervi interesse.

1-221

D'AFFITTARE

per il 7 ottobre p. v.

in via Morsari, Casa con bottega e diversi magazzini.

Rivolgersi ai fratelli Valvasori in via Zattere.

D'AFFITARSI

anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provveduti di utensili ed attrezzi di casoleria e farina e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova.

Rivolgersi al proprietario che abita nell'appartamento superiore. 13-8

PERFETTA SALUTE

ed ogni malattia resiste alla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra.

3) Nuova malattia resiste alla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, la quale riesce senza medicine né purghe né spaccio le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrea, tosse, asma, stitichezza, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, macosa, cervello e del sangue.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 54,911.

Barr (Bas-Rhin) 4 giugno 1861.

Signore - La Revalenta ha agito sopra di me in modo meraviglioso; mi ritornano le forze e mi anima una nuova vita come quella della gioventù.

Il mio appetito, che per molti anni fu nullo, mi è ritornato mirabilmente e la pressione e contrazione nervosa al capo che si erano da quaranta anni fissate allo stato cronico, non mi tormentano più.

David Ruff proprietario.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scattolo da 1/2 kil. fr. 4.50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere in Tavoletti per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici; i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Robatti, Zanetti, Planeri e Mazur, Giulio Viviani farm. al due corvi, Cavazzani farm. — Portofino, Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro, A. Malipieri farmacia — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — 8. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacia — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Cominuzzi — Venezia, Pondi, Zamparoni, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli — Adriano Frinzi, Cesare Beggiani — Vicenza, Luigi Masiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacia — Bassano, Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno, E. Forcellini — Feltrè, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismuti.

QUERA RADICALE ANTIVENEREA

PRESSO LA FARMACIA GALLEANI

in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoeiche adottate sine dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale guarisce radio lmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare nessuna cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

MAKRA

Racconto di REDENTA MONSELVI

Padova 1872, in-16 60 Cent.

A. prof. cav. SELMI

DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — Circo equestre, Carlo Fassio. — Questa sera rappresentazione alle ore 8. Beneficiata



Regno d'Italia

R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'Asta

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 a. del giorno di giovedì 3 aprile 1873 in **Padova** nel locale di questa **Intendenza** in **Via S. Bernardino**, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
3. Il deposito potrà esser fatto, sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
4. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
8. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione, del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Quelle per l'inserzione nel giornale della Provincia staranno esclusivamente a peso dell'aggiudicatario del lotto superiore alle lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 a. alle 4 p. negli uffici della Sez. I. di questa R. Intendenza di Finanza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei Lotti	N. della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie		Prezzo d'incanto	Deposito per		Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	OSSERVAZIONI
					in misura legale	in misura antica locale		cauzione delle offerte	le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1315	1370	Piove	Man sioneria Rinaldini	Compagna coltivata ad aratorio di campi 44,0,075 con casa colonica al mapp. 1370, 2578, 2579, 2580, 2601, 2602, 2607, colla rezd. cens. di austr. lire 894.13 in affitto a don Francesco Pinello. Confina a levante coi fondi ai mapp. 2608, 2609, 2612, lavorati dai coloni Favero ed Alessio, e parte colle proprietà Lion e Meschini. Mezzodi con Soranzo e Papete, e col mapp. 2587. Ponente con Meschini e R. bustello. Tramontana con Barnaba, Pinato e col mapp. 4070a.	17 22 30	172 23	24522 63	2452	20 2500	100	Il lotto 1315 è gravato da livello di annue lire 172.83 a favore della fabbricaria arcipretale di Piove, sfruttabile con rendita pubblica in base alla legge 24 gennaio 1864.
Seguono altri 15 lotti d'importi minori di lire 8000.											

Padova li 14 marzo 1873.

L'INTENDENTE
Verona

1-232

UTILITÀ DEL FERRO

Il ferro fa parte integrante del sangue; quando manca vi ha deperimento nell'individuo; il viso diviene pallido, l'appetito manca e il sangue perde il suo colore vermiglio naturale. Le pillole, le polveri, i confetti a base di ferro, impiegati per ricostituirlo, contengono del ferro allo stato insolubile e danno per conseguenza del ferro a disciogliersi nello stomaco già ammalato. Il *Fosfato di ferro solubile di Lerax*, dottore scienziato, non ha questo inconveniente; è un liquido chiaro, limpido, senza gusto né sapore, che oltre il ferro contiene del fosforo, elemento rigeneratore delle ossa. Produce degli effetti meravigliosi nei soggetti deboli, clorotici, aventi il sangue impoverito, guarisce i pallidi colorati, i mali di stomaco delle donne e delle giovani ragazze e regolarizza i travagli della menstruazione. Per i ragazzi, i risultati sono meravigliosi perchè bastano poche cucchiainate a loro restituire la salute, il vigore e l'appetito.

L'Olio di Fegato di Merluzzo rimpiazzato

È all'iodio che l'olio di fegato di merluzzo deve le sue proprietà: ma questo medicamento è così repugnante, così difficile a digerire, che appena comparso, si è applicato a rimpiazzarlo. Fra i prodotti proposti ve n'è uno che ha sopravvissuto e che da venti anni è di più in più preconizzato dai medici: è il *sciroppo di Rafano iodato di Grimault e C^{ia}*, farmacisti a Parigi. Come l'olio di fegato di merluzzo contiene naturalmente dell'iodio, associato in più al succo eminentemente depurativo e sulfuroso del *Rafano, coclearia, crescione*. Per le persone deboli di petto, è il migliore medicamento ed il più potente depurativo che si possa consigliare. I medici di Parigi lo prescrivono giornalmente ai fanciulli pallidi e linfatici per guarire gli ingorgamenti delle ghiandole del collo e le diverse eruzioni della pelle e della testa.

UN BUON CONSIGLIO MEDICO

Alle persone deboli di petto, a quelli attaccati da tosse, da raffreddori, da catarri, i medici prescrivono il saggio del mezzodi della Francia, presso le rive imbalsamate dalle emanazioni del pino marittimo. Basandosi sull'efficacia delle emanazioni balsamiche del pino, il signor *Lagasse*, farmacista a *Bordeaux*, ha avuto l'iniziativa di concentrare in un *sciroppo* ed in una *pastiglia di succo di pino*, tutti i principi balsamici e resinosi di questo albero. I medici affermano oggi essere questo il migliore pettorale che possano consigliare.

AVVISO

ALLE PERSONE NERVOSE

La *Guarana* di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è un medicamento d'un'efficacia incontestabile contro le *emicranie, male di testa e nevralgie*; un sol pacchetto sciolto in acqua zuccherata, soventi è bastato per far sparire tali diversi accidenti e guarire la colica, malattia così frequente nei paesi caldi, la diarrea e la dissenteria.

Deposito generale per l'Italia presso l'agenzia A. Manzoni e Comp. via Sala, 10 Milano.

Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornelio. 5-16

MEAGLIA ALLA SOCIETÀ DI SCIENZE DI PARIGI

Non più
CAPELLI BIANCHI
MÉLANOGENE
TINTURA PER ECCELLENZA
di DIQUEMARE and, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quella adoperata sino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47.
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.
Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di M. Meando, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

presso il Profumiere Guerra a S. Carlo

PUBBLICAZIONI della Tipografia Editrice F. Sacchetto

RABBENO A.
Istruzioni popolari sui Giurati ED annotazioni pratiche relative
Padova 1871.
Prezzo Cent. 50.

POMATA TANNICA ROSA

Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato dei signori Fillet e Andoquet, profumieri chimici di Parigi.

Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. — Prezzo del vaso L. 6.

Deposito in Milano all'agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della posta, porto a carico dei committenti. — Deposito in Padova presso Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Bertoldi, Roberti, e nelle principali farmacie. 7-7.

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA del March. **Pietro Selvatico**

Padova 1868, in 12° — Lin

Padova, 1873, premi: tip. Sacchetto

ROB BOYVEAU LA FECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il *Rob* di *Boyveau LaFecteur* ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione *esclusivamente vegetale*. Il *Rob* garantito genuino dalla firma del dottor *GIRAudeau de SAINT-GERVAIS* guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi prevenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo *Rob* è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero *Rob* del *Boyveau-LaFecteur* si vende al prezzo di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del *Rob Boyveau-LaFecteur* nella casa del dottor *GIRAudeau SAINT-GERVAIS*, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova presso Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie. 10-6

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° — L. 1.50.